

**IMPARO A**  
**FARE MUSICA**

# Indice

Prefazione di Maja Pitamic 6  
Percorsi per sviluppare la musicalità 8

Come usare questo libro 12  
Le domande più frequenti 14

## FARE MUSICA CON IL CORPO 16

Tamburellare sulla pancia	19	Su e giù	28
Battere le mani	22	Lungo e breve	30
Pacche e battimani	24	Forte e piano	32
Al passo!	26	Sillabe sonore	34

## DENTRO IL RITMO 36

Il tic-tac dell'orologio	39	Drr, Tin, Pop	50
Batti il tempo, senti il ritmo!	42	Parole e ritmi	52
Ra-ta-plan Dum Dum	44	Rime a ritmo	54
Confrontare i suoni	46	Vai col ritmo!	56
Cling, clang	48		

## MELODIE QUOTIDIANE 58

Giochi per un giorno di pioggia	61	Ninne nanne a dondolo	72
Cantiamo in rima	64	Musica con il pettine	74
Inno alla verdura	66	Bicchieri, tazze e bottiglie	76
Musica sull'acqua	69	Musica al pianoforte	78

## MUSICA A CASA 80

Musica in cucina	83	Sveglia a suon di musica	100
Tamburi oceanici	86	Musica per i giorni di festa	102
Sonagli e shaker	89	Cantare in coro	104
Suonare il corno	92	Suoni per una storia	107
Chitarra a elastici	94	Storie e musica per il pisolino	110
Scuoti scuoti il tamburello	97		

## MUSICA ALL'ARIA APERTA 112

Ballare all'aperto	115	Cani, gatti e altri animali	128
Ramoscelli e musica	118	Musica in automobile	130
La musica dei sassi	120	Altalene e scivoli a tempo di musica	132
Sinfonia degli attrezzi da giardino	122	Swing dell'altalena	134
Ode alla natura	124	Musica da parata	136
La canzone del cucù	126		

## Appendice 138

Fogli di lavoro	140	Glossario	155
Musica per bambini	154	Crediti e Ringraziamenti	158

## Prefazione di Maja Pitamic

**È dagli albori della civiltà che l'umanità si esprime attraverso le varie arti: disegno, pittura, poesia, racconto e musica. Ma la musica – in tutte le sue forme – è forse la più fondamentale. Il senso della musica è innato nell'essere umano; è naturale, per noi, esprimerci attraverso la voce. Non è un caso, infatti, che il primo segno della presenza nel mondo di un nuovo nato sia il pianto.**

Maria Montessori, la grande innovatrice del pensiero pedagogico, che ha operato agli inizi del XX secolo, considera di fondamentale importanza il ruolo dei cinque sensi nello sviluppo del bambino, ponendo l'accento in particolare su quello dell'udito. Ha osservato che, a partire dalla nascita e fin verso i sei, sette anni, i bambini attraversano delle fasi che lei chiama 'periodi sensibili', cioè periodi in cui la sensibilità dei cinque sensi è notevolmente più alta.

Montessori definisce i sensi come gli strumenti naturali di apprendimento del bambino e ha quindi studiato un ambiente scolastico nel quale sia possibile valorizzare al massimo questi periodi attraverso molteplici attività, tra le quali, fondamentali, quelle uditive.

Le attività di questo libro puntano dunque allo sviluppo del bambino attraverso i sensi e si propongono di interessarlo alla musica usando approcci multisensoriali. Nel farlo si ricorre in modo significativo alla pedagogia musicale di Carl Orff, Zoltàn Kodály ed Emil Jacques-Dalcroze, che, come Maria Montessori, reputano che ogni bambino nasca con un talento naturale per il ritmo, il movimento e il canto.

Personalmente, ogni volta che ho fatto musica con i bambini, ho potuto constatare il loro coinvolgimento, totale e assoluto. Spero che sperimenterete lo stesso tipo di coinvolgimento quando esplorerete con il vostro bimbo le varie attività presenti in questo libro, e che nel farlo riuscirete a generare in lui una vera e duratura passione per la musica.



# Percorsi per sviluppare la musicalità

**Tutti i bambini sono cantanti, attori, ballerini, fruitori e creatori di musica. La musica è parte di loro e quando cominciano a uscire dalla prima infanzia sono già ricchi di innumerevoli esperienze musicali. Si divertono a fare musica da soli e con gli altri, con la famiglia e con gli amici. E così, come imparano a esprimersi attraverso il linguaggio sono altrettanto in grado di esprimersi attraverso la musica.**

*Imparo a fare musica* è ricco di suggerimenti e proposte per far conoscere ai bambini fra i tre e i cinque anni una vasta gamma di attività musicali. Il libro vi aiuta a entrare nel mondo del bambino con una serie di giochi musicali. Tutte le attività si basano su pratiche consolidate per lo sviluppo della musicalità e non richiedono alcuna conoscenza o attrezzatura specialistica.

## Metodi, strumenti, e risultati del fare musica

Le attività di questo libro propongono dei metodi efficaci per aiutare il bambino a sviluppare le abilità di ascoltare, toccare e sentire la musica: cantando, suonando e ballando. Potrete così constatare che dal momento in cui comincerete a esplorare le varie attività, la capacità di ascolto del

vostro bimbo si andrà via via sviluppando e rafforzando.

Man mano che proseguirete nelle attività, il bambino acquisirà forti competenze e abilità cognitive (mentali), cinestetiche (movimento) e socio-emotive, perché la musica è ovunque, è 'nell'aria', permea l'ambiente dove viviamo.

Dal punto di vista cognitivo, acquisirà una migliore comprensione di tutti gli aspetti che riguardano la musica. Quando i bambini iniziano a capire come possono generare i diversi suoni, imparano anche a riconoscere e differenziare la grande varietà dei toni musicali. Nel frattempo, inventando brevi poesie in rima impareranno anche a conoscere nuove parole e ad arricchire così il loro linguaggio.

Dal punto di vista della cinestetica, ogni movimento ritmico, ogni gesto e ondeggiamento in risposta ad alto-basso o veloce-lento indicano che si è instaurato un flusso fra ciò che il bambino percepisce e ciò che il suo corpo sente ed esprime.

Lo sviluppo socio-emotivo è assicurato dalla condivisione delle performance e delle esplorazioni; attività che richiedono di cantare, suonare o ballare insieme ad altri; ed esperienze che richiedono un dialogo fra genitore-figlio in musica o sulla musica.

## Esercizi musicali

Quando si tratta della didattica musicale per bambini piccoli i metodi più conosciuti sono quelli di Orff, Kodály e Dalcroze. Tutti e tre si basano sugli interessi e le esigenze dei bambini e riescono a divertire con la musica e nello stesso tempo a sviluppare le capacità di esecuzione, ascolto e creatività. I tre metodi sono frutto del lavoro di questi compositori, esecutori e pedagogisti europei della prima metà del xx secolo: il

tedesco Carl Orff (1895-1982), l'ungherese Zoltán Kodály (1882-1967) e lo svizzero Émile Jacques-Dalcroze (1865-1950).

Questi musicisti si erano resi conto di quanto l'ascolto, l'osservazione e l'imitazione fossero fondamentali per l'apprendimento, e hanno scelto di mettere l'accento sull'esplorazione e l'improvvisazione come miglior metodo per far comprendere profondamente la musica ai bambini. Capirono l'importanza dei diversi aspetti: suonare insieme, ritmo e movimento. Non potevano allora sapere in quale misura il loro lavoro sarebbe stato in seguito avvalorato dalla ricerca neuroscientifica, né come negli anni a venire le loro raccomandazioni sarebbero state condivise da genitori e insegnanti.

■ L'approccio di Orff esalta il comportamento naturale del bambino e ne fa il punto di partenza per l'apprendimento. L'insegnamento è fortemente legato al mondo della fantasia e del gioco infantile: giochi, canti, cantilene e filastrocche. La caratteristica fondamentale è l'esperienza esplorativa compiuta dal

bambino con la musica, il movimento e la parola (e qualche volta con tutti e tre insieme e sovrapposti). Le quattro fasi del metodo di Orff si sviluppano nel tempo: imitazione, esplorazione preliminare, alfabetizzazione (cioè, lettura delle note), e improvvisazione creativa su una melodia o un ritmo.

■ L'approccio di Kodàly pone l'accento sul canto e su un ascolto attento, ritenendo che la musica sia un diritto di tutti i bambini. Questo diritto impone una grande responsabilità dei genitori e degli adulti che fanno parte del mondo del bambino, quella di riuscire a 'tirar fuori' la musica come una capacità presente in ogni bambino, e di garantire le opportunità per poter accedere alla musica di alta qualità, popolare o classica che sia.

Dal momento che tutti i bambini hanno una voce per cantare e un corpo per ballare, è bene che comincino a esplorare queste attività già nei primi anni di vita, molto prima di essere in grado di intraprendere un corso per imparare a

leggere e scrivere musica o a suonare uno strumento.

■ Il metodo di Dalcroze, noto come euritmica o ritmica Dalcroze, insegna a percepire la musica attraverso il movimento, e necessita quindi di un ascolto attento e concentrato delle varie particolarità della musica.

Il ritmo di una canzone, il salire o scendere della tonalità di una melodia, l'andamento lento o mosso di un pezzo musicale possono portare il bimbo a esprimere con il corpo quello che sente. Il collegamento orecchio-corpo-cervello degli esercizi di Dalcroze innesca un processo che privilegia l'ascolto e favorisce le occasioni di esprimere attraverso il movimento fisico il suono percepito e le emozioni, affinché la comprensione e le capacità musicali possano essere ancora più profonde.

Questo libro si ispira alla pedagogia musicale di Orff, Kodàly e Dalcroze e la applica alle esperienze musicali che voi e il vostro bambino dividerete.



## Battimani e pacche, grida e sussurri

Quale occasione migliore per scoprire come realizzare della musica che quella di esplorare il proprio corpo e le sue potenzialità come strumento? I bambini mettono alla prova le proprie capacità vocali fin dalla più tenera età e sperimentano inoltre ogni tipo di percussione, usando le mani, le dita e i piedi. In questo capitolo troverete delle attività che incoraggiano il bimbo a fare, usando il proprio corpo, una musica unica e del tutto personale. Sarà entusiasmante scoprire quante possibilità ci sono per ricavare melodie, ritmi, toni, timbri, e forme musicali, soprattutto sarà bello scoprirlo insieme.

I bambini possiedono naturalmente il senso musicale, fa parte di loro. Producono da soli la loro musica, spontaneamente: cantano e gorgheggiano, schioccano le dita, battono le mani e i piedi. Quello che capirete man mano che metterete in pratica le attività di questo capitolo è che voi e i vostri bambini potete essere una vera e propria fonte originale di musica. Vengono presentati concetti musicali come alto-basso, lento-veloce, forte-piano ispirandosi ai ritmi verbali del metodo pedagogico di Orff, ai pionieristici giochi vocali e agli esercizi di canto di Kodály e ai movimenti cinestetici in risposta alla musica di Dalcroze.

Alcune delle attività di questa sezione possono richiedere qualche attrezzo, cose semplici e facilmente reperibili, come dei bicchieri di plastica, una sciarpa o una palla, ma per eseguire la maggior parte della musica basterete voi e il vostro bambino.

Aiutatelo ad ascoltare e a esplorare tutte quelle infinite possibilità di far musica che già vivono in ognuno di noi o che si possono realizzare con un minimo impegno fisico utilizzando le mani e i piedi. È la musica che possiamo fare utilizzando proprio noi stessi, in cui noi siamo il nostro strumento!

## Tamburellare sulla pancia

La pancia! Quella parte così importante del nostro corpo, messa lì, proprio nel centro, che ha un ruolo fondamentale nella digestione di ciò che mangiamo. Per i cantanti, i muscoli dello stomaco sono molto importanti per sviluppare una buona tecnica vocale. E per i piccoli, la pancia è spesso fonte di puro spasso! Marciare impettiti, con la pancia in fuori, è un atteggiamento tipico di tutta l'età prescolare, e rappresenta un vero divertimento.

- 1 Cominciate esplorando la pancia come se fosse un tamburo! Sotto lo sguardo attento del bambino tamburellate con le dita sulla vostra pancia. Per vedere come può cambiare il suono provate a picchiettare su aree differenti, con le sole dita o anche con tutta la mano. Come cambia il suono quando per produrlo usate un mestolo di legno?



### Occorrente

- Comuni utensili da cucina

## Battere le mani

Le mani ci aiutano a fare tante cose, dal portare scatoloni pesanti a grattarci il naso quando ci prude. E ci permettono anche di fare musica: strimpellare una chitarra, suonare i tasti di un pianoforte e battere su un tamburo. Comunque anche loro, da sole, possono dar vita a un'incredibile varietà di suoni.



**Suggerimenti** Non preoccupatevi se il bimbo non riesce a eseguire il ritmo con precisione. Battere le mani rispettando correttamente il tempo è un'abilità che spesso non si sviluppa fino a poco prima dell'età scolare e talvolta solo nei primi anni della scuola elementare.

**1** Mostrate al bambino i vari modi in cui si possono battere le mani. Prima con le dita chiuse, poi con le dita aperte. Una volta battete le dita della mano destra sul palmo di quella sinistra, poi con le dita della sinistra battete il palmo della destra. Fategli sperimentare il battito con i soli palmi, poi uno con le sole dita. Eseguite i movimenti come una sequenza al rallentatore, cioè muovendo le mani l'una verso l'altra molto lentamente. Le possibilità sono infinite.

**2** Senza musica, cominciate a battere le mani lentamente e invitate il bimbo a battere le sue a tempo con le vostre. Gradualmente, fatelo sempre più velocemente. Sperimentate quanto a lungo riuscite a battere le mani allo stesso tempo. Provate a invertire l'ordine, cominciate battendo le mani rapidamente e via via rallentate (questo sarà molto più difficile!).

**3** Scegliete una canzone che piaccia sia a voi che al bambino, può essere un brano registrato o anche una canzoncina che vi diverta cantare. Sedetevi con il piccolo sulle ginocchia, appoggiate le mani sul dorso delle sue mani. Battete le mani seguendo il ritmo della canzone e guidate anche il suo battito. Dopo averlo ripetuto un po' di volte insieme – e se vi sembra che il piccolo sia pronto – provate a vedere se riesce a battere le mani a tempo senza il vostro aiuto.

### Altre attività

Se vi ricordate qualche gioco che facevate quando eravate piccoli e in cui si battono le mani, insegnateglielo. I bambini che hanno meno di cinque o sei anni possono trovare difficile la coordinazione necessaria per riuscire a fare questo tipo di giochi, ma si divertiranno lo stesso moltissimo a battere le mani insieme a voi!

## Pacche e battimani

Battere il tempo, per esempio, con una leggera percussione ritmica del corpo, è una delle molte opportunità di coinvolgimento che la musica ci offre. Battere le mani fra loro e dare delle piccole pacche sulle gambe o dei colpetti alle guance è infatti uno dei modi più comuni per creare un ritmo. Questa attività si può fare con qualsiasi tipo di musica, da soli o insieme agli altri, e diventerà moltissimo il vostro bambino.

- 1 Cominciate cantando insieme al bimbo la sua canzone preferita, e battete le mani sulle cosce seguendone il ritmo. Incoraggiate il piccolo a imitarvi. Ripetete la canzone, ma questa volta battendo le mani fra loro a tempo. Quale dei due schemi riesce a seguire meglio il bimbo?



### Suggerimenti

La capacità di seguire uno schema che comporti diversi movimenti si sviluppa con il passare del tempo, quindi non preoccupatevi se il vostro bimbo non riesce a farlo. La cosa veramente importante è che voi e il bambino vi divertiate insieme.

- 2 Preparate un breve schema di percussioni – per esempio, una pacca sulle cosce seguita da due battimani. Invitate il bimbo a ripetere lo schema. Dopo che l'avrà fatto un paio di volte, ripetete il procedimento, ma con uno schema differente (per esempio, due pacche e due battimani). Poco per volta aumentate la difficoltà, alternando pacche e battimani, o portando la combinazione di percussioni fino a cinque o sei movimenti.
- 3 Scegliete uno degli schemi più facili che avete utilizzato al punto 2 – per esempio, due pacche seguite da due battimani. Lavorando insieme al bimbo provate a vedere quante volte riesce a ripetere lo schema senza sbagliare. Una volta che sarà riuscito a eseguire lo schema cinque volte di fila senza fare errori, provate a rendere l'esercizio più difficile, allungandolo (per esempio, tre pacche e tre battimani).
- 4 Su cos'altro si possono dare delle pacche? Create un nuovo schema e inserite dei punti diversi per le vostre percussioni, come testa, spalle o pavimento. Cominciate con due punti – dandovi dei colpetti sulla testa e sulle cosce, per esempio – e poi aggiungetene un terzo.







## Musica a casa

- 83 Musica in cucina
- 86 Tamburi oceanici
- 89 Sonagli e shaker
- 92 Suonare il corno
- 94 Chitarra a elastici
- 97 Scuoti scuoti il tamburello
- 100 Sveglia a suon di musica
- 102 Musica per i giorni di festa
- 104 Cantare in coro
- 107 Suoni per una storia
- 110 Storie e musica per il pisolino

## Scoprire suoni e strumenti musicali

Sono molte le sorgenti di suoni che si possono trovare in una casa. A volte la musica sgorga spontaneamente: le risa di un bambino in uno scoppio improvviso di gioia, la meraviglia di un suono inaspettato prodotto con qualcosa di insolito. E anche noi adulti possiamo identificare in casa potenziali sorgenti di suoni per creare gioiose occasioni per far musica. Talvolta per ricreare una melodia che ci è particolarmente cara perché l'abbiamo suonata in un'occasione speciale. Le attività di questo capitolo vi aiuteranno a far musica con il vostro bimbo, utilizzando sorgenti di suono facilmente reperibili: musica per tutti i giorni ma anche per le grandi occasioni.

Provate ad aprire gli armadietti di cucina e... cosa ci trovate? Innumerevoli sorgenti di suoni – suoni che si possono improvvisare con oggetti come cucchiai di legno o di metallo battuti su pentole, pentolini, bollitori. Ci sono contenitori per uova, vasetti, barattoli di yogurt e lattine che, svuotati, sono pronti per esser riempiti di riso, pasta corta o legumi secchi e diventare così degli shaker musicali. Potete trasformare dei piatti di carta o plastica in tamburelli, attaccandogli dei sonaglietti, o utilizzare una scatola vuota come base per costruire una chitarra a elastici.

Oltre alla cucina, ci sono altri luoghi della casa dove si possono scovare dei suoni;

ma soprattutto sono i momenti della vita familiare che possono essere meravigliose occasioni per circondare di musica il vostro bimbo: quando si sveglia, mentre dorme o mentre fa il sonnellino. C'è anche la musica per i giorni di festa, per cantare, ascoltare, giocare e ballare. Con i fratellini o con gli amici, il bimbo potrà scoprire la gioia di fare tutti insieme qualcosa di veramente bello – improvvisare un coro o fare musica mettendo insieme un'orchestrina di strumenti veri o fatti in casa. Questo potrebbe fargli venire l'idea di mettere su uno spettacolo e il tutto può diventare ancora più strepitoso aggiungendo una 'colonna sonora' conosciuta o una creata per l'occasione.

## Musica in cucina

Spesso la cucina è il cuore della vita familiare, il centro delle attività sia dei bambini sia degli adulti. È il luogo dove si trovano in abbondanza sia il cibo sia i contenitori e le pentole in cui si prepara. Le pentole, che siano di ferro, di acciaio o di alluminio leggero, sono molto interessanti per i bambini. Con l'aiuto di un mestolo di legno e con poca fatica si può produrre una gran varietà di suoni: cupi e squillanti, tintinnanti e vibranti.

### Occorrente

- Barattoli
- Pentole
- Bollitori
- Wok
- Mestoli e cucchiai di legno o di metallo



## Suonare il corno

Il corno è uno strumento ancora attualissimo, suonato in molte parti del mondo. Oltre al famoso corno francese, che con le sue magnifiche canne a spirale è presente in molte orchestre sinfoniche e nei gruppi di musica da camera, ci sono anche veri corni di animali usati in molte culture per lanciare segnali o per suonare della vera e propria musica. Costruendo il suo corno personale, con semplici materiali reperibili in casa, e poi suonandolo, il bambino potrà esprimere tutto il suo talento artistico.



### Occorrente

- Tubi di cartone, quelli della carta da cucina o della carta igienica
- Carta da forno o oleata
- Elastici
- Penna
- Colori

- 1 Dopo aver preparato il materiale, prendete un tubo e un pezzo di carta da forno che sia circa il doppio dell'apertura del tubo. Coprite con la carta solo una delle bocche del tubo e bloccatela bene con nastro adesivo.

- 2 Con la punta di una penna praticate dei piccoli fori nella carta. Quest'operazione potete farla fare al bambino.



- 3 Invitate il bimbo a decorare il tubo con dei bei disegni brillanti. Costruite nello stesso modo una serie di corni, comunque almeno due, uno per voi e uno per il bambino.
- 4 Mostrate al bimbo come suonare il corno, appoggiando la bocca sull'apertura e vocalizzandoci dentro. Ripetete un po' di volte 'tuut' secondo qualunque ritmo vi venga in mente. Invitate quindi il bambino a fare lo stesso.
- 5 Provate a realizzare una sorta di fraseggio musicale a botta-e-risposta: un corno lancia un richiamo e l'altro risponde.
- 6 Fate notare al bambino come cantare nel corno amplifichi il suono, quasi come fosse un megafono.

### Altre attività

Per trarre ispirazione ascoltate alcuni brani musicali in cui ci sia il corno francese, come la *Sinfonia n. 5* di Ciaikovskij (per solo corno) e il *Concerto n. 1* di Richard Strauss, per corno francese.

Cercate su Internet e ascoltate insieme i suoni che si possono produrre soffiando nelle corna di animali come quelle di bovini, di pecore dalle lunghe corna, cervi, antilopi, gazzelle, alci e cudù.

Utilizzate il Foglio di lavoro 8 per esplorare una vasta gamma di musica strumentale.